



# EMILIA FINANZA

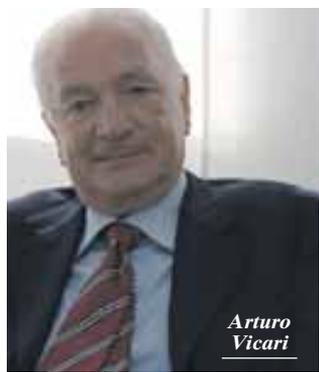


**RCF** Il gruppo ha aperto le porte a investitori del calibro di Palladio e Amundi. Per lanciare una fase di sviluppo nel settore dell'audio professionale

## Un'altra musica

di Stefano Catellani

**S**ono passati dieci anni da quando la reggiana Rcf portò «il suono italiano» in borsa nel segmento che si chiamava Expandi (ora è Aim Italia). Oggi la stessa azienda punta al ritorno sul listino milanese nel medio periodo e per farlo ha aperto le porte a investitori di alto profilo: prima Palladio holding e ora Amundi. Nel 2007 Arturo Vicari portò in quotazione prodotti e sistemi ad elevata tecnologia per il mercato dell'audio professionale e della sonorizzazione pubblica firmati Rcf (marchio attivo dal 1949) e la bolognese DB Technologies (nata nel 1975). Rcf Group era



Arturo Vicari

stata delistata da Piazza Affari nell'aprile 2013, a seguito dell'operazione lanciata da Tremmea srl, la società veicolo dei soci-manager. Nel maggio di quest'anno la nuova via verso la borsa è stata aperta da Palladio holding, che è entrata in Rcf Group con una quota del 30% e ora Amundi private equity funds ha acquisito il 31% di Sonica, la newco costituita da Palladio holding sotto la guida di Giorgio Drago per rilevare la quota di minoranza del gruppo che mantiene il quartier generale a Reggio Emilia. Per il braccio di private equity di Amundi si tratta del primo investimento in Italia. Rcf Group ha chiuso il 2016 con un fatturato di 118 milioni di euro e un ebitda di oltre 22 milioni. Oggi Rcf impiega oltre 250 dipendenti. Forte di filiali commerciali negli Stati Uniti e in Germania, la società realizza oltre l'80% del fatturato all'estero in più di 120 Paesi. Il piano d'azione passa da alcune acquisizioni visto che il settore dell'audio professionale è ancora molto frammentato sia in Italia che all'estero. Arturo Vicari,

### Lovol investe a Carpi

**L**a «scommessa cinese» sulla meccanica agricola emiliana sembra vinta. Andrea Bedosti, numero uno in Italia del colosso Lovol Arbos, tagliando il nastro inaugurale del nuovo centro ricerche a Migliarina di Carpi, nello stabilimento che fu Goldoni, può tracciare un primo bilancio: «Numeri alla mano», dice Bedosti, senior vice president di Arbos Group e general manager di Lovol Arbos, «siamo sulla strada giusta. Puntiamo a fatturare 220 milioni di euro nel 2020, ma già quest'anno con i marchi Goldoni (piccoli trattori), la piacentina Arbos (mietitrebbie e grandi trattori) e la friulana Maternacc (seminatrici e altri lavorazioni speciali) le vendite arriveranno a 81 milioni di euro segnando un aumento del 25% sul 2016». Il nuovo Engineering Center Arbos, un investimento da 15 milioni, è il ponte ideale per lo sviluppo con 57 ingegneri al lavoro sui nuovi modelli, anche di alta potenza. Il planning 2018 vede il fatturato salire a 110 milioni di euro anche grazie a commesse per New Holland e alle nuove produzioni specializzate. Arbos conta in tutto 503 dipendenti, di cui 98 cinesi, si punta a vendere 3.400 trattori, 2.247 motocoltivatori e 1.062 seminatrici ma i numeri sono destinati a crescere grazie all'export in mercati come Russia, Iran e Turchia. La controllante cinese è un maxi gruppo da 2,3 miliardi di euro di fatturato e 16 mila dipendenti.

confermato nel ruolo di amministratore delegato, che il giorno del debutto a Palazzo Mezzanotte con Claudio Baglioni sul palco non l'ha dimenticato e con i nuovi soci è sicuro di aver trovato non solo capitali, ma anche competenze da spendere sui mercati mondiali per far brillare le tecnologie emiliane in un settore che riserva grandi opportunità. Partendo da network commerciale che già include le filiali operative in Germania e negli Stati Uniti. Vinarom Vilaihongs, partner di Amundi ha commentato: «Siamo lieti di lavorare con Pfh e Rcf Group, uno dei leader nell'industria dell'audio professionale. Questo investimento si adatta perfettamente al nostro programma di investimento nei megatrend che intende aiutare le società a media capitalizzazione a crescere ed espandersi a livello internazionale». L'ultimo investimento è la nuova sede, a Reggio Emilia, per la Rcf Audio Academy che proseguirà la serie di seminari allo stato dell'arte tenuti da specialisti di prodotto Rcf, docenti e ingegneri direttamente nella nuova sede e nei laboratori interni. Dal 2010 sono stati organizzati 127 corsi ospitando oltre 2.200 partecipanti, con 381 demo di prodotto indoor e 374 all'aperto. La nuova sede ospiterà anche il Sound-Engineering University Course, organizzato dal dipartimento di scienze e metodi dell'ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia in col-

laborazione con Rcf, giunto alla sesta edizione. Ma non basta: c'è il centro ricerche sul «suono digitale» che Rcf ha sviluppato in questi anni soluzioni innovative. È un'eccellenza a livello mondiale e innumerevoli sono le referenze di prestigio di Rcf e Db technologies sia in Italia che all'estero tra cui la sonorizzazione della spettacolare cupola di Fremont Street, la via più nota di Las Vegas, dello Juventus Stadium di Torino, l'impianto audio dello stadio Signal Iduna Park (Borussia Dortmund) e del Borussia Park di Mönchengladbach in Germania e l'impianto audio dello Stadio Olimpico di Baku in Azerbaigian, ma anche la diffusione acustica nel Museo del Novecento a Milano, il concerto al Campovolo di Ligabue con oltre 150 mila spettatori e l'audio della basilica di San Marco a Venezia e dell'Audi arena a Gyr in Ungheria. (riproduzione riservata)

**AEMME LINEA DISTRIBUZIONE SRL**  
(PROVINCIA DI MILANO)  
ESTRATTO DI BANDO DI GARA  
(D.Lgs. 50/2016 E SMI)  
AEMME Linea Distribuzione Srl con sede in Via per Busto Arsizio n. 53 - Legnano (MI), tel. 0331/540223 - fax 0331/594287, e-mail: info@pec.aemmelinedistribuzione.it, sito internet www.amga.it, indice pubblico incanto per la fornitura di gruppi di misura ibridi "Smart Meter" calibro G4. Importo complessivo della fornitura, al netto dell'IVA, ammonta ad € 1.600.000,00 suddiviso in due lotti: LOTTO 1): € 800.000,00; LOTTO 2): € 800.000,00. La fornitura verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta al prezzo più basso. Copia del bando integrale di gara può essere scaricata dal sito internet. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 10.11.2017. Legnano, il 02.10.2017.  
IL DIRETTORE GENERALE  
DOTT. LORENZO FOMMEI

### SULLA STRADA DEI DUCATI

#### Casalgrande: oltre 300 milioni con Kontinua

Kontinua, la nuova linea di piastrelle in ceramica per grandi superfici presentata in anteprima a Cersaie, è il risultato di un forte investimento da parte di Casalgrande Padana, gruppo reggiano da 295 milioni di ricavi nel 2016 (+5,1% sul 2015) per una produzione complessiva di 30 milioni di metri quadrati di ceramica. La famiglia Manfredini ha realizzato un impianto specifico per produrre formati più ampi che arrivano fino a 120x240 e 120x260 centimetri, con uno spessore di 6,5 millimetri. Mauro Manfredini quantifica l'investimento in 30 milioni di euro che apre nuove prospettive sia sul mercato italiano, che sembra stabilizzarsi dopo anni di crisi, che all'estero: verso Nord Europa e Stati Uniti. Le stime a fine anno per Casalgrande Padana segnalano un incremento di fatturato nell'ordine del 5% rispetto all'esercizio 2016. L'azienda cresce con regolarità e senza fretta. «Ci autofinanziamo i programmi e non abbiamo necessità di valutare eventuali aperture di capitale o quotazioni in borsa», ha confermato Mauro Manfredini.

#### Bonatti da record, ma all'estero

La parmigiana Bonatti si conferma la migliore delle grandi imprese emiliano-romagnole nella classifica Ance (i costruttori di Confindustria) dedicata alle più rilevanti presenze all'estero. Bonatti è al 5° posto assoluto nella Top 30 2017. Il gruppo di Parma guidato da Paolo Ghirelli impiega 7 mila persone in tutto il mondo, con più di 25 milioni di ore lavorate all'anno che valgono un fatturato consolidato 2016 di 800 milioni di euro, di l'83% all'estero. Bonatti è presente in 19 Paesi. Seguono, nella Top 10, le altre grandi emiliano romagnole. Al sesto posto la cooperativa Cmc di Ravenna con 589,1 milioni all'estero (il

55% del suo fatturato che arriva a 1.063 milioni). Quasi tutto all'estero invece per la posizione 7 in classifica, la Trevi di Cesena, che cerca di uscire dalle difficoltà, ma che vanta 569 milioni di fatturati fuori Italia su 617 milioni (92%). E così la Sicim di Busseto, ancora nel Parmense, con 590,5 milioni all'estero (il 99%). Forte in Italia e all'estero è invece la parmigiana Pizzarotti, che pure negli ultimi anni ha scommesso sui lavori nel mondo più che in passato (500,7 milioni di ricavi all'estero su 780,4, pari al 64%).

#### Dorelan va in crociera tutto l'anno

Dal 2005, grazie alla nascita della business unit Dorelanhotel, l'azienda forlivese Dorelan (fatturato previsto 2017: oltre i 44 milioni di euro, con una crescita media del 6,5% negli ultimi 5 anni; dipendenti: 180), da quasi 50 anni attiva nella realizzazione di sistemi letto e complementi d'arredo, è diventata partner privilegiato delle principali compagnie crociere italiane e straniere, di numerosi hotel indipendenti e di catene alberghiere internazionali. Sono 2.500 i clienti nel comparto alto di gamma (il 90% di quelli nel settore contract) e 8 mila le realtà rifornite fra Italia e estero, fra cui 500 alberghi di categoria superiore, che ogni anno scelgono la qualità Dorelan. Comprensive le maggiori compagnie di navi da crociera che, avendo innalzato sempre più gli standard qualitativi delle loro cruise holidays, hanno l'esigenza di creare armenenti di lusso e di alto livello.

#### Fabbri Vignola passa ad Argos Soditic

Il 100% del gruppo Fabbri Vignola, che da oltre 60 anni produce e distribuisce macchinari e pellicole per il confezionamento dei prodotti alimentari e riviste, passa dai fondi di Lincolnshire Management, Igi sgr e dal Gruppo Stella della famiglia Chiarva, al fondo Argos Soditic. Il controllo di Fabbri Vignola era già passato dalla famiglia Fabbri a Igi sgr (42,86%), alla famiglia Chiarva (28,57%) e ai soci tedeschi (28,57%) nel 2011, che hanno poi introdotto il nuovo amministratore delegato Elisabetta Oliveri, tuttora riconfermata in carica. Il gruppo modenese ha chiuso il 2016 con 98 milioni di euro di ricavi consolidati (da 95 milioni nel 2015) e 15,8 milioni di ebitda.

#### CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE RENO GALLIERA BANDO DI GARA

Affidamento dei servizi di copertura assicurativa dell'Unione Reno Galliera, del Comune di Galliera e del Comune di Castel Maggiore; Importo appalto: l'importo a base di gara è pari ad euro 1.437.700,00; Lotti: 7. Ricezione offerte: 08.11.2017 ore 12,00. Documentazione su: <http://www.renogalliera.it/>, alla sezione Bandi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
DOTT. ING. ANTONIO PERITORE